



**Al Signor Sindaco del
Comune di San Felice Sul Panaro
07/11/2023**

OGGETTO: Mozione Comunità Energetiche.

Premesso che

- I cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con "Il Green Deal europeo" individuando la strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- al fine di sostenere al raggiungimento di tali obiettivi, nell'ambito del pacchetto "Clean Energy for all Europeans" (Energia pulita per tutti i cittadini europei), su proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la cd. RED II, la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili (UE 2018/2001), che riconosce e promuove le configurazioni di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche;
- la Commissione Europea raccomanda inoltre gli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica" – determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica – una problematica che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea;

Considerato che

- con l'Art. 42bis del D.L. 162/2019 "Milleproroghe", convertito dalla L. n.8/2020 pubblicata su GU n. 51 del 29 febbraio 2020, il Governo Italiano ha deciso di recepire in anticipo la Direttiva 2018/2001, consentendo (sia pur a specifiche condizioni) ai consumatori di energia elettrica di associarsi per realizzare "Comunità di Energia Rinnovabile" (CER), ed il MISE ha emanato il decreto attuativo il 16/09/2020 con specifici incentivi per supportare la creazione di CER ;

E

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
Protocollo N.0014474/2023 del 08/11/2023

- La Regione Emilia-Romagna ha scelto di dotarsi di una propria normativa sulle **comunità energetiche**, emanata con legge regionale n. 5/2022 del 27 maggio 2022, con la quale individua le azioni di sistema e le misure di sostegno e promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, prevedendo l'**erogazione di contributi e strumenti finanziari** che accompagnino le comunità sin dalla costituzione e progettazione, fino **all'acquisto e all'installazione degli impianti di produzione e accumulo**;
- il vantaggio economico per gli appartenenti a tali comunità sia largamente superiore a quello del semplice "scambio sul posto" e che dunque tale legge possa diventare una grande molla per l'aumento della produzione di energia rinnovabile nei nostri comuni, quartieri e rioni e che per comunità energetica si intenda un soggetto giuridico composto da persone fisiche, autorità locali senza scopo di lucro comprese amministrazioni comunali, associatesi in modo aperto e volontario con lo scopo di ottenere benefici ambientali, sociali o economici;
- altri comuni dell'area Nord si stanno già muovendo per l'attivazione di una comunità energetica (esempio Concordia s/S);

Ritenuto che

- i cittadini, gli Enti pubblici e territoriali e le Pmi possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che riducono i costi della bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale. Ciò abbatta le emissioni inquinanti e riduce i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani; la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico: gli Enti pubblici e quelli territoriali pertanto, possono essere promotori sui propri territori di competenza di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare verso gli anziani;

tutto ciò premesso e considerato,

si impegnano il Sindaco e la Giunta

- promuovere sul territorio la creazione di Comunità energetiche rinnovabili di quartiere e di autoconsumo collettivo in linea con D.lgs 8 novembre 2021, n. 199 (in attesa che il Governo approvi e pubblichi i corrispondenti decreti attuativi), incoraggiando e sostenendo i progetti di partenariato

pubblico/privato, attraverso strumenti tesi ad individuare operatori tecnico/economici congrui e capaci di proporre soluzioni progettuali operative, finalizzate a permettere all'Ente comunale, ai privati ed alle imprese di aggregarsi per la creazione di nuove forme di governance per la produzione e consumo di energia elettrica (generazione distribuita e prosumer), per la creazione di vantaggi diffusi ed equanimi per i singoli e per le comunità in termini sia economici, sia sociali ed ambientali, configurandosi come soggetto facilitatore per il coinvolgimento della cittadinanza tutta, e come soggetto promotore e proattivo per la generazione del processo virtuoso di creazione delle comunità energetiche;

- ad individuare aree marginali e coperture di edifici di proprietà comunale potenzialmente utili per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili, e a valutare ulteriori iniziative volte al diffondersi della produzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili nel territorio comunale;

07/11/2023

per il gruppo consiliare "Insieme per San Felice"

Lorenzo Calzolari

